

# L'Expo 2015 si fa in tre per le Marche

## Gli alfieri delle Marche

### AMBASCIATORI



Moreno **Cedroni**  
(chef stellato)



Elisa **Di Francisca**  
(olimpionica della scherma)



Raphael **Gualazzi**  
(cantautore e pianista)

### TESTIMONIAL



Diego **Della Valle**  
(moda)



Roberta **Fileni**  
(carni)



Piero **Guidi**  
(borse e pelletterie)



Silvano **Lattanzi**  
(calzature e pelletterie)



Enrico **Loccioni**  
(domotica)



Francesca **Petrini**  
(olio)



Vincenzo **Spinosi**  
(pasta)



Iginio **Straffi**  
(cartoons)



Orietta **Varnelli**  
(distilleria e liquori)



Angela **Velenosi**  
(vino)

STEFANO FABRIZI

Le Marche hanno intenzione di fare bella figura e soprattutto di mettere a frutto tutto il potenziale che può esprimere la nostra regione. L'Expo 2015 sarà una grande vetrina aperta su tutto il mondo con la presenza di 137 Paesi che per sei mesi si divideranno i 15 ettari, e non solo, sui quali è diffusa l'esposizione. Ed è per

questo che ci stiamo preparando al meglio con tante iniziative e un ruolo importante che vede il Governatore Spacca coordinatore delle altre Regioni.

La nostra partecipazione si può dividere in tre livelli: la partecipazione al Padiglione Italia, la presenza a Milano (nel quartiere Brera, presso lo showroom di Elica) e la trasposizione della stessa Expo sul nostro territorio con l'organizzazione di eventi

dedicati. Un work progress e tra le ultime iniziative c'è anche quella di creare un percorso ad hoc tutto marchigiano all'interno della Galleria di Brera dove sono custoditi molti tesori marchigiani.

E via, si parte dal primo livello. Per quello che riguarda il nostro stand è sicuramente in una posizione strategica all'interno del Padiglione Italia. I lavori sono giunti quasi al traguardo e l'ultimo sopralluogo, da parte dei responsabili del progetto marchigiano, vale una garanzia: sarà veramente bello, un'attrazione.

Già definite le tematiche che ci vedranno protagonisti. Per la Regione Marche i contenuti selezionati, e che saranno rappresentati all'interno della mostra, riguardano: "Potenza del Saper Fare" con la Fattoria Petrini (produce un olio di filiera con proprietà organolettiche particolari); "Potenza della Bellezza" con la Riviera del Conero (per i paesaggi), Piazza del Popolo di Ascoli Piceno (per le facciate), Santa Casa di Loreto (per gli interni); "Potenza del Limite" con Loccioni - 2km di Futuro (la costruzione dell'azienda a ridosso di un fiume). Inoltre, un ruolo di particolare rilievo è stato assegnato alle Marche che, tra l'altro, punteranno anche sull'aspetto della longevità, un tema questo affidato a Boemi e Bernabei che con diverse tavole rotonde e iniziative daranno indicazioni a livello mondiale. Di sicuro interesse l'accesso a una sala da dove il visitatore uscirà con una diagnosi immediata sul suo "gradiente" di vita.

Per il secondo livello, cioè la presenza delle Marche al di fuori della struttura, è già tutto pronto in quanto sarà utilizzato lo spazio di Elica a Milano (lo showroom si trova in via Pontaccio, nella centralissima zona di Brera). Per gli organizzatori creare un punto di incontro per le Marche, durante tutta la durata dell'Expo, significa avere un ruolo centrale dando un'importante vetrina a tutti gli operatori pubblici e privati che godranno di

uno spazio per incontrare partner, buyer, operatori turistici e visitatori che durante Expo si daranno appuntamento a Milano. Una location permanente per presentare il territorio dal punto di vista turistico, per promuovere le imprese marchigiane e rilanciare l'economia regionale valorizzando le eccellenze produttive, anche attraverso partenariati con l'Istituto Marchigiano di Enogastronomia e con altri soggetti pubblici e privati disponibili, quali le Camere di Commercio, Confindustria, associazioni di categoria, dei settori agroalimentari, industriali, economici in genere. Presso lo showroom sarà presente, inoltre, uno spazio dedicato al prossimo Expo 2020 di Dubai gestito direttamente dalla Camera di Commercio di Dubai.

Infine, il terzo livello. Sul territorio marchigiano verranno aperti dei presidi permanenti per l'intera durata dell'Expo con la finalità sia di promozione del territorio marchigiano sia di rilancio delle imprese e dei loro prodotti durante le attività di incoming e di visita delle delegazioni istituzionali estere, dei buyer e dei visitatori italiani e stranieri che da Milano si sposteranno nelle Marche. In questo contesto ci saranno due porte d'ingresso e cinque presidi territoriali: l'aeroporto di Falconara; la Diamond Palace Loriblu di Porto Sant'Elpidio Porta per il distretto della moda e calzature; la Data, presidio-agroalimentare, biologico e mobile a Urbino; la Blue Economy, Macroregione adriatica alla Mole Vanvitelliana di Ancona; la Natura, ambiente, spiritualità all'Abbadia di Fiastra; il Contract e Abitare allo showroom Simonetti di Civitanova; l'Agroalimentare e agroindustriale al Centro Agroalimentare Piceno di San Benedetto.

Intanto, il motore dell'Expo ha iniziato a entrare su di giri. Già domani ci sarà a Milano una giornata con 40 tavoli che verrà inaugurata e chiusa dal premier Renzi: un specie di Leopolda per mettere a punto programma e temi.